

NON C'E' PACE PER LE TERRE COLLETTIVE DI FARNESE

FARNESE CONSERVA ANCORA UN RICCO PATRIMONIO DI TERRE COLLETTIVE, CALCOLATO IN CIRCA 500 Ha PARI A 10% DELLA SUPERFICIE AGRICOLA TOTALE.

ORA, QUESTO PATRIMONIO CHE POTREBBE VENIR GESTITO PER GARANTIRE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PAESE RISCHIA DI VENIRE IN BREVE TEMPO SVENDUTO.

MA ANDIAMO CON ORDINE.

1. IL **PRIMO ATTO** SI E' SVOLTO IN CONSIGLIO COMUNALE DOVE NELLA SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2010 LA MAGGIORANZA DI DESTRA AVEVA DECISO CON L'APPROVAZIONE DI DUE DELIBERE "QUADRO" LA SVENDITA DELLE TERRE COLLETTIVE A FAVORE DEGLI OCCUPATORI ATTUALI.

UNA PRIMA DELIBERA, RECEPIVA SOSTANZIALMENTE LE RICHIESTE DI ALCUNI OCCUPATORI: QUELLI CHE SI ERANO SEMPRE E OSTINATAMENTE RIFIUTATI DI RICONOSCERE I DIRITTI DELL'INTERA COLLETTIVITA' DI FARNESE SULLE TERRE DA LORO ABUSIVAMENTE OCCUPATE. ORA COSTORO SI VEDONO RICONOSCERE LA PROPRIETA' LIBERA DA VINCOLI A FRONTE DELLA CORRESPONSIONE DI UNA SOMMA MASSIMA DI 3.000 EURO AD ETTARO.

COME SE NON BASTASSE SI PREVEDEVA INOLTRE A FAVORE DEGLI OCCUPATORI ABUSIVI QUANTO SEGUE:

1. UNO SCONTO PER GLI OCCUPATORI PARI AL 90% DELLE CARTELLE ESATTORIALI NOTIFICATE ED IN CONTENZIOSO;
2. UNO SCONTO DEL 30% SULLE ULTIME CINQUE ANNUALITA' DI CANONE;
3. LA COMPENSAZIONE INTEGRALE DELLE SPESE LEGALI DERIVANTI DAI RICORSI PENDENTI.

UNA SECONDA DELIBERA, REVOCAVA TUTTI GLI ATTI DI CONCILIAZIONE E DI CONCESSIONE CHE, NEL RISPETTO DELLA LEGGE 1766/27 PREVIO ACCORDI CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E CON LA REGIONE LAZIO, LA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE AVEVA STIPULATO CON UN GRUPPO DI OCCUPATORI CHE

DIVERSAMENTE DAI PRIMI, DANDO PROVA DI CIVISMO, AVEVANO VOLUTO RICONOSCERE I DIRITTI DELLA COLLETTIVITA' SULLE TERRE COLLETTIVE.

TALE SECONDA DELIBERA RICONOSCE ANCHE AI CONCESSIONARI LA POSSIBILITA' DI AFFRANCARE I TERRENI DELLA COLLETTIVITA'.

NON RICONOSCE LORO, INVECE, GLI SCONTI CONCESSI AI PRIMI, QUASI A VOLERLI PUNIRE PER AVER CONCILIATO CON LA AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE LA LORO POSIZIONE.

MA QUESTO E' SOLO IL PRIMO ATTO DELLA TRAGEDIA DEI BENI COMUNI DI FARNESE.

2. IL **SECONDO ATTO** SI STA SVOLGENDO DA QUALCHE MESE CON DELIBERE DI GIUNTA CHE STANNO ATTUANDO QUANTO PREVISTO DALLE DUE PRECEDENTI DELIBERE.

SI SONO APPROVATE CONCILIAZIONI PER EFFETTO DELLE QUALI VENGONO TRASFERITI AGLI OCCUPATORI CIRCA 70HA A UN PREZZO MEDIO DI CIRCA 2800 EURO PER HA. ALTRE NE SEGUIRANNO. L'OBIETTIVO DELL'AMMINASTRAZIONE COMUNALE E' DISFARSI DI TUTTO IL DEMANIO COLLETTIVO (CIRCA 500 HA). LE DELIBERE DI GIUNTA SONO: LA N. 35 DEL 4 MARZO 2011, LA N. 40 DEL 18 MARZO 2011, LA N. 41 E LA N. 42 DEL 25 MARZO 2011, LA N. 70 DEL 22 APRILE 2011 E LA N. 86 DEL 27 MAGGIO 2011.

3. IL **TERZO ATTO** HA COME SCENARIO LA REGIONE. SE LA REGIONE LAZIO AVALLA QUESTA SCELTA, CALA IL SIPARIO SUGLI USI CIVICI A FARNESE , E SI PREMIERANNO POCHI A DANNO DI MOLTI.

SE L'OPERAZIONE PREVISTA DALLA GIUNTA COMUNALE VA IN PORTO VERRA' PREMIATO CHI NON HA PAGATO I FRUTTI INDEBITAMENTE PERCETTI, CHI OCCUPA I TERRENI PUR AVENDO CESSATO L'ATTIVITA' DI AGRICOLTORE, CHI HA DATO IN AFFITTO LE TERRE DELLA COLLETTIVITA', CHI PASCOLA DOVE GLI PARE E CHI POTRA' DOMANI VENDERE TALI TERRENI AD UN PREZZO MAGGIORE ECC.

E PER ASSECONDARE I PROGETTI DI QUALCHE “DON RODRIGO” DI PAESE SI CALPESTANO I DIRITTI DI UN'INTERA COLLETTIVITA'. SENZA CONSIDERARE IL RISCHIO DI EFFETTI NEGATIVI SIA SUL PIANO AMBIENTALE CHE PAESISTICO, RICADENDO INFATTI PARTE DELLE TERRE IN OGGETTO DENTRO IL PERIMETRO DELLA **RISERVA NATURALE REGIONALE SELVA DEL LAMONE**.

CI AUGURIAMO CHE LA GIUNTA E IL CONSIGLIO REGIONALE SI RIFIUTINO DI APPROVARE QUESTA SCELTA. FARNESE NON DEVE ESSERE VITTIMA DI QUESTA INGIUSTIZIA.

LE TERRE DEL DEMANIO CIVICO COME L'ACQUA SONO UNA RICCHEZZA DI TUTTI.